

Piano d'ambito

S.R.R. Palermo Provincia Ovest

Allegato – Funzioni della SRR e organigramma



S.R.R. “PALERMO PROVINCIA OVEST S.C.P.A.”
Società per la Regolamentazione del Servizio di gestione Rifiuti
Palermo Provincia Ovest Società Consortile per azioni

Sommario

1 FUNZIONI DELLA S.R.R.: PREMESSE E CRITERI GENERALI	3
1.1 FUNZIONI DELLA S.R.R. ATTRIBUITE DALLA L.R. N. 9 DEL 08/04/2010	3
SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DERIVANTI DALL'ART.10 L.R. 9/2010	6
1.2 FUNZIONI DELLA S.R.R. PALERMO PROVINCIA OVEST S.C.P.A. AI SENSI DELL'ART. 4 E DELL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE	7
1.3. MODIFICHE ALLA L.R. 9/2010 INTRODOTTE DALLA L.R. N. 3/2013.....	9
1.4. SINTESI DELLE ATTIVITÀ DELLA S.R.R. PALERMO PROVINCIA OVEST S.C.P.A.....	10
2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10

1 Funzioni della S.R.R. Premesse e criteri generali

Il presente documento, oltre a descrivere le funzioni che la legge regionale n. 9/2010 ha voluto attribuire alle SRR costituisce il presupposto per un corretto, chiaro e rigoroso dimensionamento della dotazione organica della Società.

La dotazione organica, così definita, deve essere considerata quella strettamente necessaria ad espletare le funzioni che oggi appaiono chiare e palesi. Pertanto, trattasi di una dotazione organica provvisoria che potrà, alla luce di ulteriori mansioni ed adempimenti comunque previsti dalla norma ed espressamente richiesti dai soci, essere modificata ed integrata.

Lo schema logico adottato per l'individuazione delle funzioni e quindi del conseguente dimensionamento della dotazione organica minima oggi necessaria al funzionamento della SRR è il seguente:

- 1) Elencazione delle funzioni attribuite alle SRR dalle norme nazionali, regionali e statutarie;
- 2) Individuazione delle funzioni a cui oggi la SRR è chiamata a svolgere, in relazione alle volontà espresse dai soci in virtù dell'art. 5 comma 2, della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii;
- 3) Schema del funzionamento della SRR e relativo dimensionamento.

1.1 Funzioni della S.R.R. attribuite dalla L.R. n. 9 del 08/04/2010

La legge regionale 9/2010 attribuisce alle S.R.R. le funzioni che di seguito si elencano:

L.R. 9/2010 art. 3 comma 1 lettera d)

La S.R.R. è sentita, nell'individuazione, da parte della provincia, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base del piano territoriale di coordinamento di cui all'art. 20, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000 (TUEL), ove già adottato, e delle previsioni di cui all'art. 199, comma 3, lettere d) ed h) del Decreto legislativo 152/2006;

L.R. 9/2010 art. 4, comma 2 lettera l)

La S.R.R. concerta con la Regione, le province e i comuni, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco umido, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;

L.R. 9/2010 art. 4, comma 5

La S.R.R. concerta con i comuni e con il gestore del servizio, l'attivazione di tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione, al fine di consentire a ciascun comune, nell'ambito del proprio comune, nell'ambito del proprio territorio, l'esercizio del controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione integrata dei rifiuti;

L.R. 9/2010 art. 6, comma 5

La S.R.R., nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui al comma 6 dell'art. 238 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii, individua uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale di

cui all'art.49 del d.lgs. n.22/1997 o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni compresi negli ambiti territoriali ottimali;

L.R. 9/2010 art. 7, comma 8

La S.R.R. conferisce in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio;

L.R. 9/2010 art. 7, comma 9

Gli organi della S.R.R. adottano la dotazione organica che sarà poi approvata dall'Assessore Regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità;

L.R. 9/2010 art. 8, comma 1

Ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge Regionale n.9/2010 la S.R.R. esercita le funzioni di **Autorità d'ambito** di cui agli artt. 200-202-203 del D.lgs. 152/2006.

➤ art. 200 "Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"

prevede la gestione dei rifiuti urbani sulla base degli ambiti Territoriali Ottimali (ATO) delimitati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;

➤ art. 202 "Affidamento del servizio"

prevede che la S.R.R. aggiudichi il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema in tema di affidamento dei servizi pubblici locali. Occorre precisare che la disciplina relativa all'affidamento del servizio discende dal combinato disposto dell'art.202 del D.lgs.152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii.

➤ art. 203 "Schema tipo del contratto di servizio"

prevede che l'autorità d'ambito regola i rapporti con i soggetti affidatari del servizio integrato tramite contratti di servizio, da allegare ai capitolati di gara, conformi ad uno schema tipo adottato dalle Regioni in conformità agli indirizzi di cui all'art. 195 comma 1 lettere m), n) ed o).

L.R. 9/2010 art. 8, comma 2

La S.R.R. esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la S.R.R.;

L.R. 9/2010 art. 8, comma 3

La S.R.R. è tenuta alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione nonché a fornire alla Regione ed alla Provincia tutte le informazioni da esse richieste.

L.R. 9/2010 art. 8, comma 4

La S.R.R. attua attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio;

L.R. 9/2010 art. 8, comma 5

Qualora nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgono più ATO, le relative S.R.R., possono concludere accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione degli stessi;

L.R. 9/2010 art. 9, comma 1

La S.R.R. è sentita per l'approvazione con decreto del Presidente della Regione, delle modifiche e degli aggiornamenti del Piano regionale di gestione dei rifiuti;

L.R. 9/2010 art. 9, comma 4 lettera b)

La S.R.R. procede all'accertamento della tipologia, della quantità e dell'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, all'interno dell'ATO di riferimento, anche mediante un sistema che consenta di rilevare gli effetti progressivi della implementazione dei sistemi di raccolta differenziata, mediante analisi del rifiuto urbano residuo (RUR) che diano informazioni sulla composizione dello stesso;

L.R. 9/2010 art. 10, comma 4

La S.R.R. adotta il piano d'ambito ed il relativo piano economico-finanziario di supporto;

L.R. 9/2010 art. 10, comma 5

La S.R.R. provvede a verifiche e aggiornamenti del Piano d'ambito. Le variazioni necessarie all'adeguamento a nuove disposizioni o indirizzi di livello europeo, statale o regionale sono comunicate alla Regione e sono sottoposte alla verifica di conformità;

L.R. 9/2010 art. 11, comma 1

La S.R.R. per le finalità di cui all'art. 1 della legge 9/2010, comma 1, lettera a), favorisce e sostiene, attuando quanto previsto nel piano di azione del programma operativo del Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale (FESR 2007-2013) come:

- a) Azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati,
- b) Iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;
- c) Campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti. E' chiaro che il riferimento al FESR 2007-2013, debba essere oggi trasferito anche alla nuova programmazione comunitaria, avviata.

L.R. 9/2010 art. 15, comma 1

La S.R.R. affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei comuni consorziati, secondo le modalità di cui all'art 202 del D.lgs.152/2006, avvalendosi dell'ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici;

L.R. 9/2010 art. 15, comma 1

Stipula e sottoscrive con il soggetto individuato e incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi;

L.R. 9/2010 art. 15, comma 2

Al completamento del primo triennio di affidamento, e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione di singoli comuni, procede alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni. Nel caso sia accertato che, a livello nazionale o regionale, il costo medio applicato a parità di prestazioni, sia inferiore per non meno del 5% rispetto a quello praticato dal gestore;

L.R. 9/2010 art. 15, comma 4

La S.R.R. fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'art. 238 del d.lgs.152/2006, al fine di assicurare l'adeguata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni compresi negli ATO. Nella indicazione dello standard la S.R.R. tiene conto del livello di effettiva riscossione dell'ultimo triennio solare;

L.R. 9/2010 art. 16, comma 2

La S.R.R. ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'art. 15, definisce un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione stessa;

L.R. 9/2010 art. 19, comma 10

La S.R.R., in deroga alle previsioni delle dotazioni organiche degli enti locali, nel rispetto dei limiti derivanti dal patto di stabilità, può far utilizzare il proprio personale per servizi aggiuntivi svolti direttamente dagli stessi Enti Locali.

Sintesi delle principali attività derivanti dall'art.10 L.R. 9/2010

- a) Redazione e aggiornamento Piano d'Ambito;
- b) Analisi e redazione, qualora richiesti da soci, dei piani comunali di raccolta (PCR) e piani comunali di raccolta differenziata (PCRD);
- c) Redazione e sottoscrizione contratto normativo;
- d) Redazione e predisposizione contratti attuativi;

- e) Impostazione del contratto di servizio, con standard minimi e servizi aggiuntivi, con relativi oneri;
- f) Interventi per l'autosufficienza impiantistica;
- g) Attività di supporto ai Comuni in sede di redazione dei piani di intervento in caso di ARO o dei piani di raccolta per i Comuni che non hanno voluto optare per la costituzione dell'ARO e nella celebrazione delle relative gare.

1.2 Funzioni della S.R.R. PALERMO PROVINCIA OVEST S.C.P.A. ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 5 dello Statuto Sociale

La società S.R.R. Palermo Provincia Ovest s.c.p.a. è stata costituita in data 4/10/2013. Lo statuto sociale prevede le funzioni di cui alle disposizioni di legge sopra riportate. Per chiarezza espositiva si riportano di seguito l'art. 4 "Oggetto Sociale" e all'art. 5 "Funzioni" dello Statuto Sociale:

ARTICOLO 4 - OGGETTO SOCIALE

La Società, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. 08/04/2100 n. 9.

Esercita l'attività di controllo di cui all'art. 8, c.2, della L.R. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center con oneri a carico dei gestori.

La S.R.R., ai sensi dell'art. 8, comma 3 e ss., della l.r. n. 9/2010 è tenuta, con cadenza trimestrale, alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione nonché a fornire alla Regione ed alla provincia tutte le informazioni da esse richieste ed attua, altresì, attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio. Qualora nel piano regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, le relative S.R.R. possono concludere accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e gestione degli stessi.

ARTICOLO 5 - FUNZIONI

La S.R.R. inoltre:

- a) E' sentita, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. n.9 dell'8 aprile 2010, nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti ed ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. d nell'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti;
- b) Sulla base di un'organica pianificazione funzionale ed economico-finanziaria, definisce, all'interno del piano d'ambito, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione della frazione secca e umida, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti, e svolge le funzioni di concertazione di cui alla lett. 1, comma 2°, art. 4 della L.R. n°9/2010.
- c) La S.R.R. esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto, del rispetto del diritto degli utenti e della istituzione e corretto funzionamento del call-center, come previsto dall' art.8, comma 2, L.R. n. 9/2010.
- d) Attiva, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del servizio per la gestione integrata dei rifiuti, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione ai sensi dell'art. 4, comma 5, della l.r. n.9/2010;
- e) Adotta il piano d'ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni sono vincolanti per gli enti soci e per i soggetti che ottengano l'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del piano regionale di gestione rifiuti. L'eventuale riesame dei costi stimati nel piano d'ambito per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si svolge secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 3, della L.R. 9/2010.
- f) favorisce e sostiene, per prevenire la riduzione dei rifiuti e ridurre la pericolosità, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r.n.9/2010:
 1. azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati
 2. iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;
 3. campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.
- g) procede, al completamento del primo triennio di affidamento e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione dei singoli comuni, alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della l.r. n. 9/2010;
- h) indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni, compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale, fino

all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo n. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della l.r. n. 9/2010;

i) definisce, ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'articolo 15, della L.R. n.9 dell'8 aprile 2010, un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione stessa.

1.3. Modifiche alla L.R. 9/2010 introdotte dalla L.R. n. 3/2013

La Legge Regionale 9 gennaio 2013 n.3, ha integrato le legge 9/2010 come di seguito elencato:

- All'art.5 viene inserito il comma 2 ter che così statuisce: *“Nel territorio di ogni ambito individuato ai sensi dei commi precedenti, nel rispetto del comma 28 dell'art.14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sostituito dall'art. 19 comma 1 lettera b) del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n.135, i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al piano d'ambito e approvato dall'assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.”;*
- All'art. 8, comma 1, viene precisato che la S.R.R. esercita le funzioni di cui al medesimo comma salvo quanto previsto dal comma 2 ter dell'art. 5, ossia salvo che i Comuni in forma singola o associata procedano all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.”;
- All'art. 15 vengono inseriti il comma 1 bis che così statuisce : *“ Nei casi previsti dal comma 2 ter dell'art. 5 resta fermo che la stipula e la sottoscrizione del contratto d'appalto relativo ai singoli comuni hanno luogo fra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale, che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute e verifica l'esatto adempimento del contratto.”* e il comma 1 ter che così statuisce *“In sede di affidamento del servizio mediante procedura di evidenza pubblica, trova applicazione quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148.”;*
- all'art. 16 comma 2 viene precisato che le funzioni del medesimo comma, ossia la definizione del capitolato speciale di appalto, vengono esercitate dalla S.R.R. ovvero dai soggetti di cui al comma 2 ter dell'art. 5 ossia, dai comuni in forma singola o associata;

Ovviamente quanto riportato sopra, relativamente agli affidamenti del servizio da parte della S.R.R. ovvero dei Comuni in forma singola o associata, influisce notevolmente sulle competenze e le funzioni della S.R.R. anche in termini di organico necessario all'espletamento delle suddette funzioni. È il caso della SRR Palermo

Provincia Ovest, dove al momento la quasi totalità dei Comuni hanno usufruito della facoltà loro concessa dall'art. 5, comma 2 ter.

1.4. Sintesi delle attività della S.R.R. PALERMO PROVINCIA OVEST S.C.P.A.

La descrizione delle funzioni che la legge regionale n. 9/2010 ha attribuito alle SRR costituisce il presupposto per un corretto, chiaro e rigoroso dimensionamento della dotazione organica della Società.

La dotazione organica, così definita, deve essere considerata quella strettamente necessaria ad espletare le funzioni che oggi appaiono chiare e palesi. Pertanto la dotazione organica potrà essere modificata e integrata se ad essa verranno assegnate ulteriori mansioni e/o adempimenti.

Si espongono sinteticamente le principali funzioni della S.R.R. alla luce di quanto sopra:

- Predisposizione, adozione ed aggiornamento del piano d'ambito e del relativo piano economico-finanziario di supporto.
- Adozione dei regolamenti ed espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio
- Celebrazione gare;
- Attività di controllo, verifica ed accertamento del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi dei contratti di affidamento;
- Verifica degli standard del servizio reso a livello di ATO e definizione della tariffa standard, tesa all'equità di ambito;
- Attività di coordinamento e di supporto tecnico e gestionale delle ARO;
- Istituzione di un apposito Call center;
- Raccolta, verifica e analisi dei dati relativi alla gestione dei rifiuti e trasmissione agli organi regionali e provinciali competenti.;
- Informazione e sensibilizzazione;
- Programmazione e accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel piano d'ambito.

2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della S.R.R. "Palermo Provincia Ovest" è articolata in:

Direzione Generale, Aree, Settori ed Uffici. L'articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione.

L'Area è l'Unità Amministrativa di massima dimensione ed è deputata :

- Alle analisi di bisogni;
- Alla programmazione;
- Alla realizzazione degli interventi di competenza;
- Al controllo in itinere delle operazioni;
- Alla verifica finale dei risultati.

L'Area comprende due o più Settori secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento omogeneo e compiuto di una o più attività similari.

Il Settore è l'Unità Amministrativa di dimensione intermedia e costituisce un'articolazione dell'Area.

Interviene in modo coerente in un ambito definito di discipline o materie, per fornire e/o svolgere :

- Prestazioni rivolte sia all'interno che all'esterno della S.R.R.;
- Precise funzioni o specifici interventi per concorrere alla gestione di un'attività.

Il Servizio comprende due o più Uffici secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento specifico o completo di una o più attività.

L'Ufficio è l'Unità Amministrativa di base che costituisce un'articolazione del Settore e gestisce :

- Gli interventi in specifici ambiti della materia e ne garantisce l'esecuzione;
- Le attività di erogazione di servizi alla collettività.

Il numero degli Uffici e le rispettive attribuzioni sono definiti tenendo conto della omogeneità o affinità delle materie, della complessità e del volume delle attività, dell'ampiezza dell'area di controllo del Responsabile, della quantità e qualità delle risorse umane, finanziarie, e strumentali a disposizione, temperando le esigenze di funzionalità con quelle di economicità.

L'Ufficio costituisce l'Unità esecutiva e flessibile, avente lo scopo di gestire sul campo il servizio richiesto.

Le Unità di Progetto costituiscono strutture organizzative temporanee anche intersettoriali con lo scopo di realizzare obiettivi specifici rientranti nei programmi della S.R.R. "Palermo Provincia Ovest". Per tali Unità dovranno essere definiti gli obiettivi, individuato il Responsabile, determinate le risorse umane, finanziarie, e tecniche necessarie e fissati i tempi di realizzazione.

L'organizzazione delle strutture e delle attività si conforma ai seguenti criteri:

<<Articolazione e collegamento>> - Direzione, Aree, Settori ed Uffici, sono articolati per funzioni omogenee (finali e strumentali o di supporto) e tra loro collegati anche mediante strumenti informatici;

<<Trasparenza>> - una organizzazione strutturata in modo da assicurare la massima trasparenza dell'attività amministrativa;

<<Partecipazione e responsabilità >> - una organizzazione del lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva di ciascun dipendente, responsabilizzando lo stesso per il conseguimento dei risultati, secondo il diverso grado di qualificazione e di autonomia decisionale;

<<Flessibilità>> - ampia flessibilità nell'organizzazione delle articolazioni strutturali e nell'impiego del personale, nel rispetto delle qualifiche di appartenenza e delle specifiche professionalità e nell'ambito della normativa contrattuale;

<<Armonizzazione degli orari>> - gli orari di servizio, di apertura degli uffici e di lavoro armonizzati con le esigenze dei lavoratori e con gli orari delle altre amministrazioni pubbliche.

La struttura organizzativa della S.R.R. "Palermo Provincia Ovest" si ispira ai seguenti principi fondamentali :

- d'efficacia;
- d'efficienza;
- di funzionalità ;
- di equità;
- di professionalità e di flessibilità del personale;
- di netta separazione delle competenze tra apparato politico ed apparato burocratico.

Fatto salvo quanto previsto nello Statuto, all'Assemblea dei Soci ed al C.d.A. competono tutte le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché le funzioni di verifica e controllo dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione in relazione agli indirizzi impartiti.

All'apparato burocratico competono invece, nel rispetto degli indirizzi politico – amministrativi ricevuti, tutti i conseguenti atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

La S.R.R. "Palermo Provincia Ovest" nella gestione delle risorse umane:

- ✓ Garantisce la pari opportunità tra uomini e donne e la parità di trattamento sul lavoro;
- ✓ Cura costantemente la formazione, l'aggiornamento e le qualificazioni del personale;
- ✓ Valorizza la capacità, lo spirito di iniziativa e l'impegno operativo di ciascun dipendente;
- ✓ Definisce l'impiego di tecnologie idonee per utilizzare al miglior livello di produttività le capacità umane;
- ✓ Utilizza locali ed attrezzature che, tutelando la sicurezza e l'igiene, garantiscono condizioni di lavoro agevoli.

La S.R.R. "Palermo Provincia Ovest" provvederà all'assunzione del personale con gradualità e tenendo conto delle effettive esigenze dell'Ente. Il personale verrà individuato in base alle esigenze organizzative dell'Ente e selezionato, previa valutazione per titoli ed esperienza maturata nelle specifiche mansioni tra il personale individuato nella deliberazione di presa d'atto delle dotazioni organiche del personale proveniente dalle società d'ambito PA2 e PA4 (Deliberazione n. 10 del 10/10/2014).

Le linee guida per la redazione dei piani di intervento in riferimento al personale amministrativo così stabiliscono : *"Nella redazione del piano di intervento, in ordine all'assunzione ed all'utilizzo del personale, si dovrà tenere conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art.19 della L.R. 9/2010 e del D.lgs.152/2006, nonché dell'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessore Regionale dei servizi di pubblica utilità e le parti sociali il 6/8/2013. In proposito, per quanto riferibile al piano d'intervento sul rispetto, di quanto specificamente previsto con la direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti n.1/2013, circolare 221 del 1.2.2013, in ordine al personale amministrativo ed al personale necessario per la gestione della raccolta ottimale. In particolare "il personale amministrativo impiegato dalle società di ambito in liquidazione, previa*

ricognizione secondo le modalità stabilite dall'art. 19 della L.R. 9/2010 e s.m.i. transiterà in ragione dei fabbisogni individuati dagli enti locali aderenti alle SRR nell'organico di quest'ultime. Il personale necessario per la gestione dell'ARO potrà essere impiegato dalla SRR , in posizione di comando/distacco, presso i comuni che gestiscono direttamente il servizio di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti, ovvero presso il comune capofila in presenza di convenzione intercomunale per la gestione del predetto servizio”.

Quindi tutto il personale - di cui alla Tabella -UNITA' AMMINISTRATIVE ADDETTI AGLI UFFICI ARO - sarà via via assunto dalla S.R.R. “Palermo Provincia Ovest” per essere contestualmente dato in posizione di comando/distacco agli uffici comunali di gestione delle ARO. L'ente, in cui verrà posto in comando/distacco il predetto personale, né assumerà la responsabilità gestionale, operativa, disciplinare, anche per quanto concerne l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, nonché per le erogazioni delle retribuzioni.

La responsabilità della struttura gestionale (Direttore Generale) verrà assegnata a tempo determinato, intuitu personae, tramite selezione per titoli ad un professionista laureato esterno alla S.R.R. “Palermo Provincia Ovest” con contratto di diritto privato rinnovabile. In fase di prima applicazione non è prevista la nomina del Direttore Generale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**DIRETTORE GENERALE**

AREA - AMMINISTRATIVA	Livello professionale	Unità	Titolo di studio
COORDINATORE AREA	Q	1	L
SETTORE AFFARI GENERALI E STAFF CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DIRETTORE GENERALE			
Ufficio- AA.GG, legale, contratti, anticorruzione e trasparenza Ufficio gestione albo istituzionale e sito web, Ufficio staff C.d.A. e Direzione generale.	6	1	L
Ufficio protocollo, archivio, centralino, autista di veicolo aziendale Ufficio call center	3	2	D
SETTORE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E RISORSE UMANE			
Ufficio Programmazione e controllo di gestione, contabilità e bilancio	6	1	L
Ufficio gestione personale ed elaborazione paghe	5	1	L/D

AREA - TECNICA	Livello professionale	Unità	Titolo di studio
COORDINATORE AREA	Q	1	L
SETTORE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE IMPIANTISTICA, SVILUPPO, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE,			
Ufficio comunicazione e sensibilizzazione ambientale	5	1	L/D
Ufficio programmazione e pianificazione impiantistica	6	1	L
SETTORE PIANIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO PIANO D'AMBITO-MONITORAGGIO E CONTROLLO/COORDINAMENTO ARO	8	1	L
Ufficio dei rapporti ed interfaccia ARO, CED (acquisizione, elaborazione e trasmissione dati)	5	1	L/D
Ufficio Monitoraggio standards quali/quantitativi del servizio	5	1	L/D
Ufficio SIT (sistema informativo territoriale)			

<i>UNITA' AMMINISTRATIVE DISTACCATE/COMANDATE AGLI UFFICI ARO</i>	<i>Livello professionale</i>	<i>Unità</i>
---	----------------------------------	--------------

Nella suddetta tabella sarà inserito il personale amministrativo e tecnico che in linea con la circolare regionale che fissa le linee guida redazione dei piani di intervento, transiterà nei vari ARO.